

Alla Confederazione Cobas di Pisa

Gent.mo responsabile della Confederazione COBAS di Pisa,

con la presente intendo informarla, in maniera del tutto anonima, sulla situazione di precariato e irregolarità che si è venuta a creare negli anni presso la SPA Navicelli di Pisa, società interamente a capitale pubblico.

Da anni infatti la suddetta Società, sta facendo lavorare diverse persone, circa 5/6 lavoratori, con false partite IVA quando invece questi collaboratori sono obbligati a rimanere 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana nel proprio ufficio. Queste persone che lavorano con una falsa P.IVA hanno ricevuto negli anni un regolare stipendio di circa 1.000,00 euro mensili mediante l'emissione di fatture mensili. Inoltre, oltre ad avere una propria postazione fissa di lavoro, hanno propri biglietti da visita della Società e email personali sempre della Società. Ovviamente questo personale svolge regolarmente lavoro ordinario di ufficio oltre alle proprie attività di competenza e come facile riscontrare sono tutti monomandatari.

Oltre alle false P.IVA vi sono almeno 3 co.co.pro che svolgono normale lavoro di ufficio, reiterati nel tempo per più di 36 mesi e anch'essi soggetti all'obbligo di rispettare l'orario delle otto ore al giorno per cinque giorni settimanali senza la possibilità di avviare altre collaborazioni con soggetti diversi. Negli anni è stato mantenuto da parte del dirigente un atteggiamento minatorio, apparentemente velato, in quanto non ha mai minacciato esplicitamente il personale di eventuali ritorsioni se non si fosse adeguato alle sue direttive ma ha creato di fatti un clima per il quale nessuno ha mai osato opporsi all'obbligo degli orari, all'obbligo di mantenere un solo datore di lavoro cioè la SPA Navicelli e di svolgere le mansioni più variegato.

Speriamo vivamente che tutto ciò possa cessare visto che tali situazioni, specialmente quando avvengono in strutture pubbliche, creano non pochi malumori e rassegnazione nei confronti delle prepotenze imposte dal sistema in questo caso pubblico. Infatti all'interno della suddetta società noi collaboratori siamo restii a coinvolgere i sindacati e a far emergere le irregolarità sopra citate per paura di possibili ritorsioni nei nostri confronti come una possibile cessazione del rapporto lavorativo visto la tipologia di contratti applicata.

Ad aggravare le nostre incertezze è sopraggiunta la delibera di giunta comunale n° 146/2014 con la quale nell'arco del 2015 un po' alla volta finiremo tutti a casa, per alcuni è già successo.

In questa situazione la Società sta continuando la normale attività con inaugurazioni, conferenze stampa ecc. il tutto per esaltare le figure del dirigente, .. i, il sindaco e la giunta comunale. Pertanto vi chiedo se possibile di rendere pubblica tale situazione in modo che per il futuro vengano limitate il più possibile questo tipo di situazioni specialmente in società e enti pubblici.

Scusandomi per l'anonimato porgo

Cordiali Saluti

Un collaboratore anonimo